

Comune di Todi

Il nuovo Prg 2002, dal piano al progetto

Il percorso intrapreso dall'Amministrazione comunale nella redazione del Prg sin dalle prime fasi di studio ha sempre cercato di affrontare le problematiche e gli obiettivi con un'ottica bifocale, che potesse mettere in continua relazione il Piano con le opportunità di progetto, per dare operatività alle scelte previste nel Prg. Si è tentato di pensare ad un Piano la cui capacità evolutiva risiedesse nella concretezza delle azioni e nella loro efficacia, pronto a cogliere le occasioni di progetto, in coerenza con la definizione delle strategie complessive.

Il Piano

Il primo passo che l'Amministrazione avvia per la formazione del Piano, è la costituzione di un Ufficio speciale interno, l'Ufficio del Prg, coordinato dal responsabile del servizio urbanistica, con la previsione di collaborazioni esterne di tipo multidisciplinare¹. La costituzione di un Ufficio di Piano risponde alla volontà della pubblica Amministrazione di avere un'interfaccia continua con gli estensori del Prg e di assicurare alla cittadinanza un dialogo costante con gli stessi redattori; l'attivazione di qualificate consulenze specialistiche garantisce inoltre un approccio integrato alle problematiche territoriali.

Nel luglio del 2000 il Consiglio comunale approva un Documento di indirizzi in cui sono tracciati i riferimenti generali per l'elaborazione del Prg: sostenibilità, qualità urbana e del territorio, trasparenza, partecipazione, equità, operatività del Piano sono i concetti chiave intorno a cui l'Amministrazione costruisce il processo di elaborazione dello strumento urbanistico.

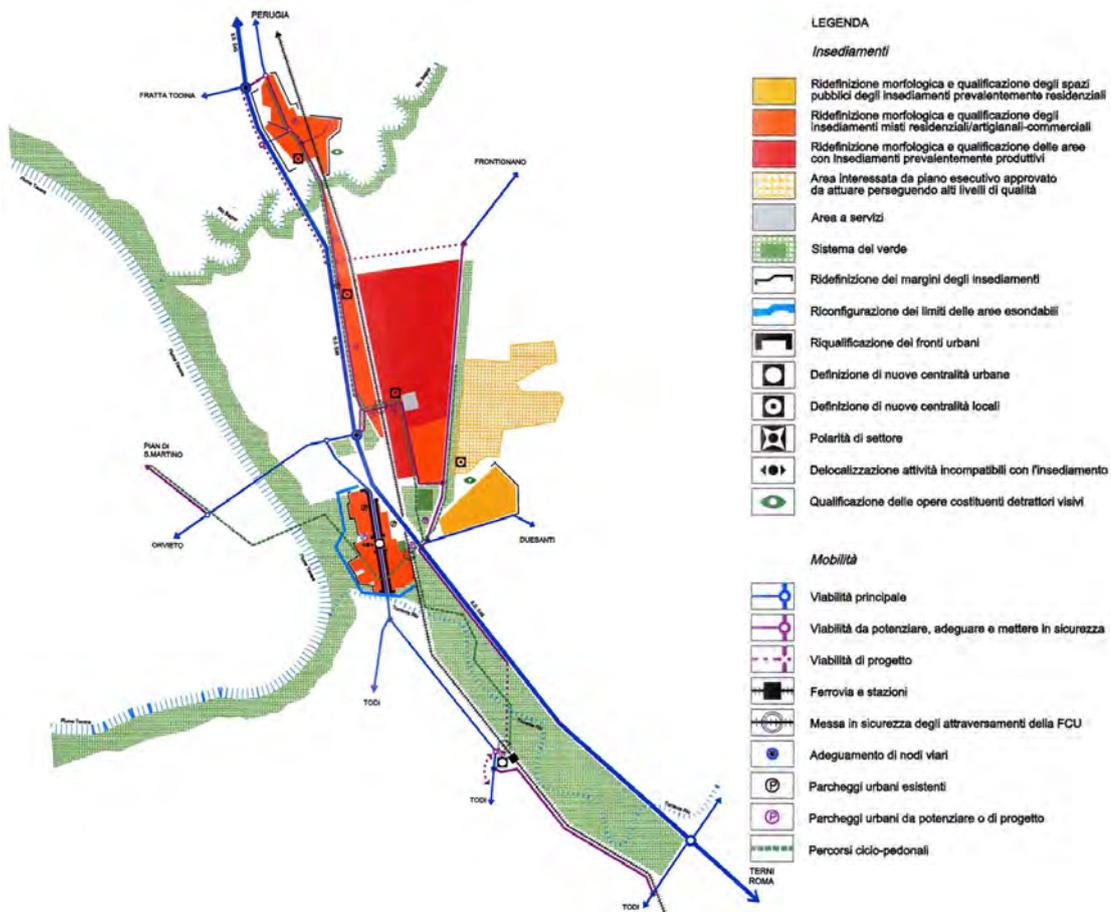
Nel Documento di indirizzi, redatto sulla base delle indicazioni della Giunta comunale, si legge che "la formazione del nuovo Prg deve rappresentare un'occasione importante attraverso la quale mettere a punto un progetto di sviluppo sostenibile condiviso dalla comunità. In questo senso, il Prg dovrà svolgere un ruolo pedagogico culturale nei confronti degli abitanti, per il suo apporto di conoscenza dei valori e delle risorse come dei rischi e dei degradi, di regolazione e controllo dei comportamenti, che determina consapevolezza ed identificazione della comunità con la propria città ed il proprio territorio, necessarie per la comprensione e l'applicazione delle scelte condivise". Il ruolo pedagogico culturale del Piano si sostanzia in una continua azione di confronto con i cittadini ed in effetti si sostiene che "perché il processo di Piano sia sempre più efficace, accanto alla collaborazione interistituzionale, per la quale specifici momenti sono già formalizzati dalla legislazione regionale vigente, saranno individuate specifiche modalità atte a garantire la trasparenza dell'azione di governo e per assicurare la diretta partecipazione dei cittadini alla definizione dei suoi contenuti, al fine di realizzare la più ampia condivisione delle scelte".

1. Il gruppo di lavoro è così articolato: consulente scientifico: prof. Arch. Gianluigi Nigro, collaboratore arch. Francesco Nigro; Ufficio del Piano: arch. Franco Marini (coordinatore), arch. Leonardo Gioffrè, arch. Marco Spaccatini, dott. Michele Alemanno (op. informatico), geom. Gianni Campanella (op. informatico); Consulenze specialistiche: ing. Tito Berti Nulli (mobilità e trasporti), dott. Paolo Montesperelli (sociologo), arch. Andrea Pochini (paesaggista), arch. Daniela Santarelli (centro storico), dott. Andrea Sisti (agronomo), dott. Luca Domenico Venanti (Geologo), Arch. Antonio Corradi (censimento del patrimonio rurale)

Perché tali obiettivi non restino dei semplici slogan il processo di Piano è volto ad una forte operatività. E' un metodo di lavoro fondato sulla continua ricerca delle politiche atte a perseguire gli obiettivi e le azioni del Piano anche durante la sua elaborazione.

Con riferimento alle indicazioni del Documento di indirizzi il gruppo di lavoro elabora il Documento programmatico, approvato dal Consiglio comunale nel giugno del 2001. Il Documento programmatico è un elaborato propedeutico alla stesura del Prg - parte strutturale, che deve essere discusso in sede di conferenza partecipativa interistituzionale con Regione, Provincia, Comuni limitrofi e i soggetti portatori di interesse collettivo.

Per precisa volontà della Amministrazione il Documento programmatico è assai approfondito sia dal punto di vista dei contenuti che delle elaborazioni grafiche ed in esso sono definiti i principali temi ed obiettivi del Prg - parte strutturale. La scelta di elaborare un documento programmatico adeguatamente sviluppato nei contenuti e negli obiettivi di fondo, nasce dalla volontà di mettere a disposizione una significativa base di discussio-



ASI Ponterio.

ne a favore della cittadinanza ed in particolare delle istituzioni chiamate, in sede di conferenza partecipativa, a dare specifici contributi propedeutici alla elaborazione del Prg - parte strutturale.

Il Documento è fondato su un metodo articolato in tre fasi:

Individuazione dei problemi → Definizione degli obiettivi → Azioni e canalifinanziari

L'elaborato che sintetizza i contenuti propositivi del Documento programmatico è lo Schema strutturale - strategico. Lo scopo dello Schema è quello di trasmettere in maniera sintetica e comunicativa i contenuti strutturali e strategici della proposta. Per strutturali si intendono quei contenuti che attengono le componenti del territorio, che ne costituiscono appunto la struttura; per strategici si intendono i contenuti che evidenziano le politiche, le azioni e i possibili canali finanziari, per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La funzione dello schema strutturale - strategico non si esaurisce quindi nella elaborazione del Piano strutturale, ma si protrae nel tempo quale documento di riferimento per la definizione delle politiche attuative del Piano.

Il Prg - parte strutturale è adottato nel mese di Aprile 2002. La "forma" del Prg di Todi articola il territorio comunale in sistemi e spazi, ciascuno dei quali è suddiviso in componenti. In particolare i sistemi sono tre: il

sistema paesistico-ambientale, il sistema della mobilità ed il sistema del verde e dei servizi pubblici. Gli spazi sono due: lo spazio rurale e lo spazio urbano. La disciplina è riferita a ciascuna delle componenti che nel loro insieme costituiscono zonizzazione urbanistica, ambientale e paesaggistica dell'intero territorio comunale. L'articolazione in sistemi e spazi è comune sia al Prg - parte strutturale che al Prg - parte operativa. In particolare il Prg - parte strutturale ha per oggetto l'intero territorio comunale, del quale individua le componenti disciplinandone gli aspetti strutturali, cioè quegli aspetti che, per valenza sistemica e di rete, per valenza culturale e/o significatività ai fini del dimensionamento del Piano, sono anche di interesse sovramunicipale.



Contratto di quartiere.

Dal Piano al progetto

L'Amministrazione comunale ha interpretato la formazione del nuovo Prg non solo come strumento di regolazione delle trasformazioni territoriali, ma come quadro di riferimento per attivare politiche e progetti sul territorio. L'attività del "pianificare facendo", nel corso dell'elaborazione del Piano, ha sempre prestato particolare attenzione alle occasioni di progetto. Sin dai primi passi, per ogni strategia è stata individuata la possibile fonte finanziaria, sia pubblica sia privata. Metodo che ha senza dubbio reso il processo di Piano più complesso, ma certamente più concreto ed efficace.

Tra le varie azioni intraprese, a titolo esemplificativo della metodologia adottata, si presenta la recente esperienza del Contratto di quartiere di Ponterio. Sin dalla redazione del Documento programmatico si è voluto evidenziare la natura progettuale delle indicazioni di Piano, connotando le strategie di assetto come veri e proprie azioni di progetto (le cosiddette azioni strategiche). Per l'area di Ponterio, come per le altre realtà urbane del territorio, sono stati definiti elaborati grafici (fig1) che, in modo sintetico, efficace e fortemente comunicativo, potessero evidenziare i temi di progetto individuati. Dallo schema alla struttura di Prg (fig2) le azioni strategiche si traducono in zone urbanistiche, mantenendo una forte indicazione di progetto; il progetto si concretizza nella proposta per il Contratto di quartiere (fig3), dove il processo di focalizzazione delle strategie inizialmente individuate trova la sua chiara definizione.

Il Contratto di quartiere di Ponterio, è situato in un'area periferica ai piedi del Colle di Todi, in prossimità dei più importanti nodi viari. L'area è attualmente caratterizzata da rilevanti problematiche legate alla scarsa qua-

abbia dato risultati positivi in altri progetti di riqualificazione urbana finanziati dalla Regione nell'ambito della Legge 13/97: i Programmi urbani complessi (Puc) di Porta Romana e dell'antico borgo di Pantalla.

Il Puc di Porta Romana, oltre ad affrontare il tema del miglioramento dell'offerta di sosta e della connessione tra parti di insediamento, prevede interventi di recupero e ristrutturazione di complessi edilizi storici interni al centro antico.

Il Puc del Castello di Pantalla affronta il tema del recupero di un piccolo borgo antico (in stato di abbandono) di una frazione tra le più sviluppate del territorio comunale. Il progetto prevede l'inserimento di nuove funzioni (attività ricettive e culturali) e di edilizia agevolata.

La stessa metodologia è stata adottata per un progetto di valorizzazione del territorio, finanziato dal Gruppo di azione locale della Media Valle del Tevere con i fondi comunitari: Leader plus. Il progetto denominato "I circuiti del paesaggio" è una risposta all'obiettivo del Prg di valorizzazione del paesaggio e delle numerose frazioni del Comune di Todi; è un progetto che ha l'ambizione di funzionare come veicolo di sviluppo economico costruito insieme agli operatori del settore agricolo ed alle popolazioni locali. Il lavoro si pone l'obiettivo della valorizzazione del territorio tuderte, attraverso iniziative progettuali integrate: rete sentieristica e relativa segnaletica, pubblicazioni di promozione turistica, ricerche di marketing territoriali, mostre e produzioni di materiale informatico, sono le principali azioni intraprese. Anche questo progetto, pensato fin dalla redazione del documento programmatico, si è sviluppato nel corso dell'elaborazione del Prg ed è attualmente in corso di attuazione.

Testo a cura di Franco Marini e Marco Spaccatini.

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Comune di Todi
Ufficio del Prg

IL CASO

Il nuovo Prg 2002, dal piano al progetto

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Città/territorio storico
Aree urbanizzate / ambiente naturale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Piani urbanistici

RIFERIMENTI

<http://www.comune.todi.pg.it/index1.php?mod=35&show=a4>